



Infrastrutture e sviluppo sostenibile: la politica agricola e di sviluppo rurale di fronte alle sfide dell'agenda 2030

Enti Locali, infrastrutture, sostenibilità e politica di sviluppo rurale: i risultati di uno studio della Rete Rurale Nazionale

Catia Zumpano e Annalisa Del Prete
CREA PB- RRN

Festival dello Sviluppo Sostenibile, 06 ottobre 2020

Rapporto di ricerca

Infrastrutture e sviluppo territoriale- Il contributo della politica di sviluppo rurale

Realizzato da CREA-PB e IFEL e
finanziato nell'ambito della RRN

Scheda progetto RRN 18.3 "Gli Enti locali e lo sviluppo rurale:
rilevare fabbisogni per attività di networking"

Piano Biennale 2018/2019



Motivazioni dello studio

- Lo sviluppo delle aree rurali è strettamente vincolato al grado di infrastrutturazione dei territori
- Le misure dei PSR interessate registrano avanzamenti di spesa più lenti
- Necessità di ottimizzare l'efficienza della spesa in interventi infrastrutturali considerata la limitatezza delle risorse economica
- Ruolo degli Enti locali nella realizzazione degli interventi dei PSR (*attuatori, gestori, comunicatori...*) in considerazione anche della crescente rilevanza nel sistema di governance dei territori (abolizione organismi intermedi)

Analizzare il ruolo e il peso finanziario degli investimenti cofinanziati dalla politica di sviluppo rurale a supporto delle infrastrutture pubbliche

Obiettivi

Proporre accorgimenti verso **chi** è chiamato a governare la politica di sviluppo rurale (regioni/stato) e **chi la attua** a livello locale (enti locali e Gal), al fine di ridimensionare i colli di bottiglia presenti nelle fasi di finanziamento.

La metodologia

Analisi Desk

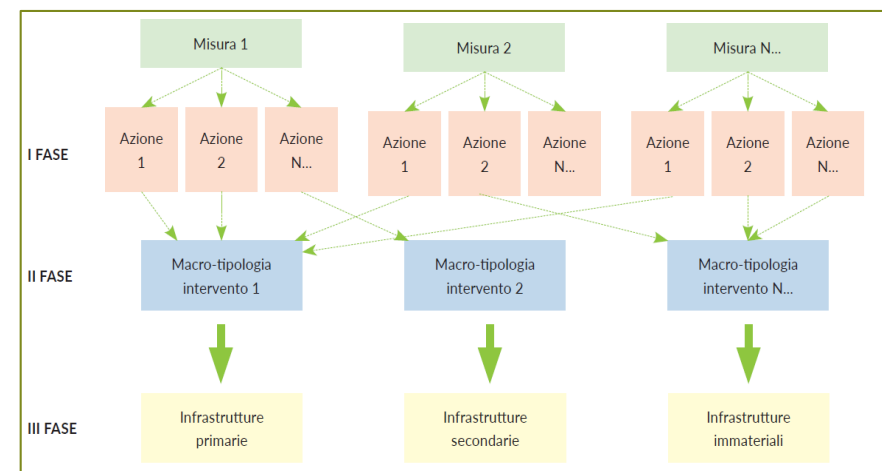
Analisi dei 21 Piani di sviluppo rurale nelle differenti fasi di programmazione dei fondi comunitari e documenti correlati (*relazioni annuali, rapporti di monitoraggio, etc.*)

Identificazione e aggregazione in macro aree degli interventi infrastrutturali e quantificazione delle risorse mobilitate e spese (*alta dispersione degli interventi fra differenti misure*);

Analisi Field

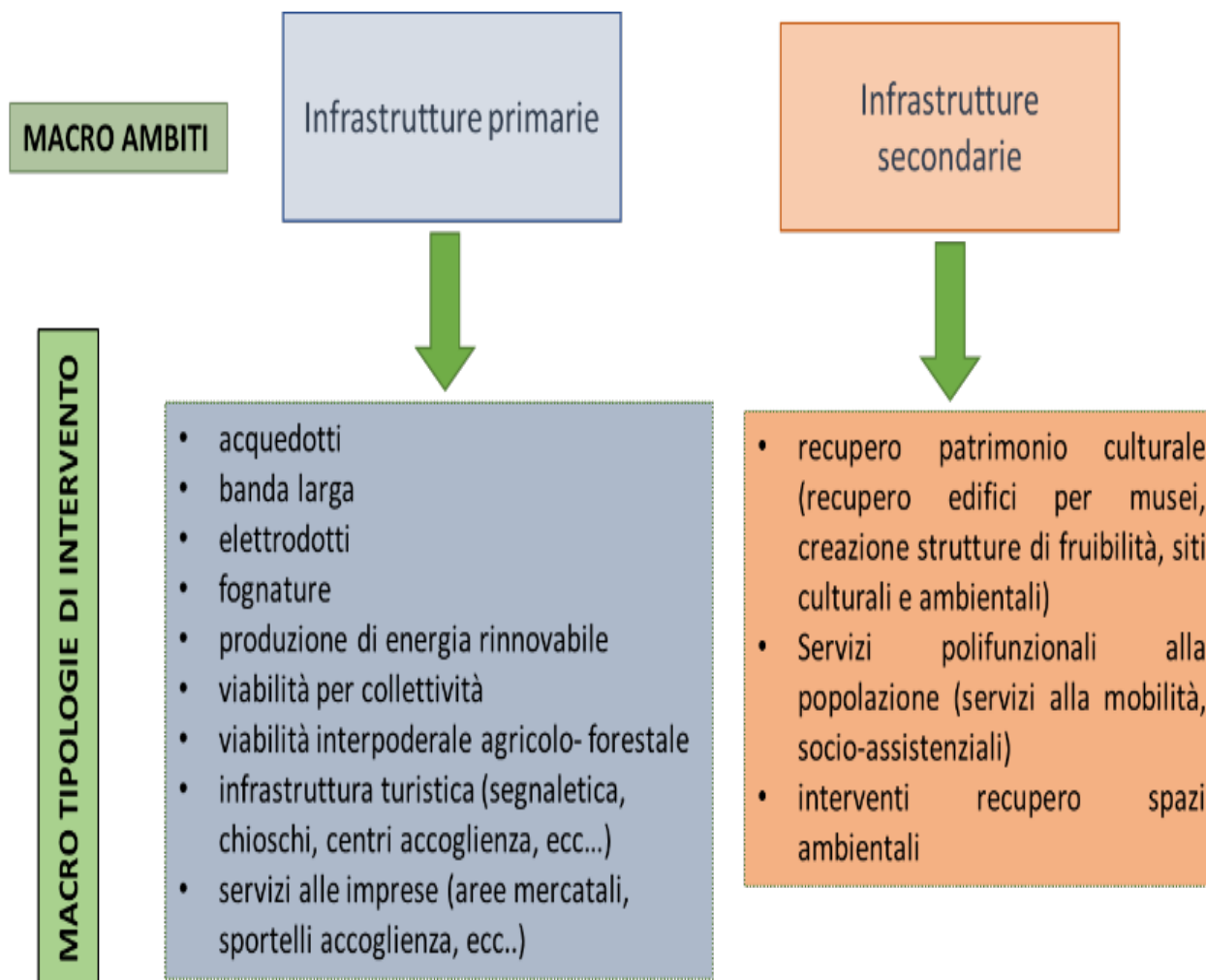
Focus su quattro Regioni: Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia attraverso:

- interviste ai Comuni delle aree rurali selezionate
- incontri territoriali (workshop) con rappresentanti istituzionali



Realizzata in collaborazione con IFEL e grazie al supporto delle Autorità di Gestione dei PSR, delle rappresentanze regionali dell'ANCI, UNCEM e dei GAL

Tipologie di Infrastrutture rilevate nei PSR*



Infrastrutture Economiche
In specifiche misure dei Psr

Facile individuazione ai fini di analisi e studio

Infrastrutture di tenuta sociale

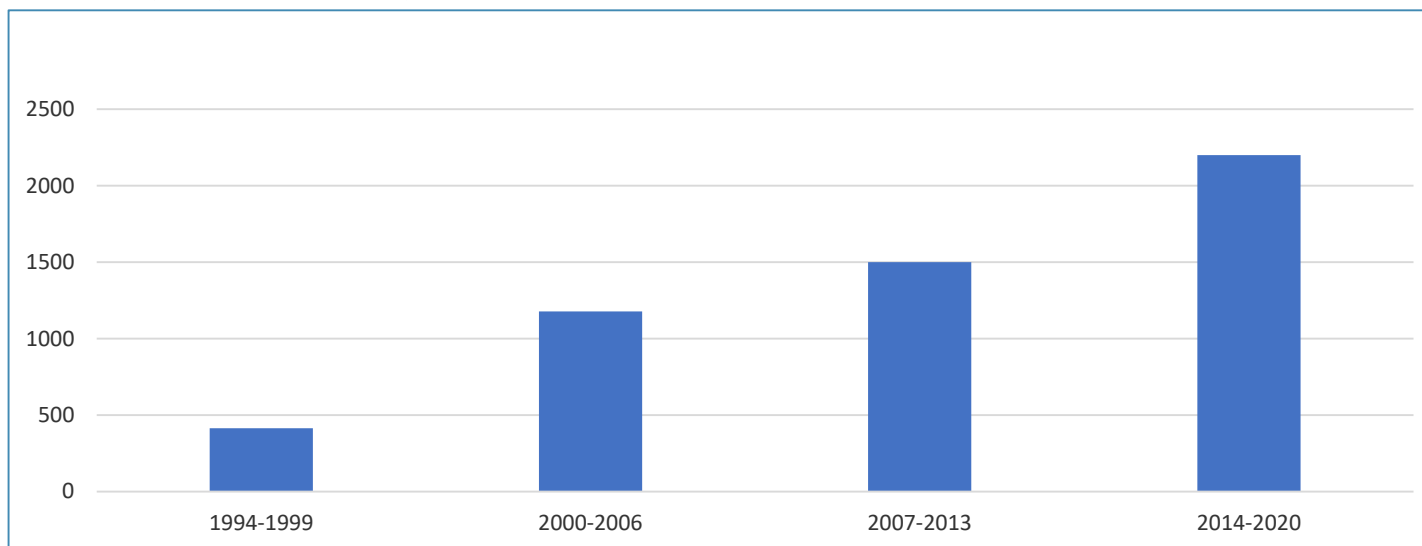
No specifiche misure (soprattutto Leader)

Necessità di travalicare l'approccio settoriale per ricollegarsi a obiettivi di riequilibrio territoriale

*Classificazione di Hansen (1965) e Istituto Tagliacarne

Il peso finanziario degli interventi infrastrutturali nei Programmi di sviluppo rurale

Risorse programmate per interventi infrastrutturali in Italia



- **Risorse complessive:** Da 414 Meuro a 1.500 Meuro
- **Peso Infrastrutture/PSR=** dall'8 all'14%
- **Infrastrutture secondarie:** da circa 30% a circa 44%/totale (ultimi due cicli)

Risorse finanziarie UE per infrastrutture

2007-2013: 13.000 Meuro



Si sono realizzate principalmente strade rurali

2014-2020: 15.000 Meuro



+ 79% su infrastrutture di base (misura 7)

Analisi Field

Enti Locali e interventi infrastrutturali: criticità

Programmazione

Problematica rilevata

- Assenza, in fase di predisposizione dei Psr, di attività interlocutoria diretta con gli Enti locali e le loro rappresentanze
- Indicatori di monitoraggio inadeguati a misurare l'impatto delle politiche sulla dotazione infrastrutturale
- Assenza, nelle analisi valutative ex-ante dei Programmi, di informazioni quanti-qualitative sulle dotazioni infrastrutturali esistenti, sulle loro potenzialità e carenze;

Deboli competenze a livello regionale e locale

Effetti

- Superficiale analisi dei fabbisogni dei territori
- Disallineamento con le necessità locali
- Difficoltà a definire interventi strategici
- Realizzazione di opere ed interventi standard (poco innovativi in termini di realizzazione e di gestione)

- Concentrazione della programmazione su interventi più «tradizionali»
- Scarsità di risorse umane (nei piccoli Comuni)

Analisi Field

Enti Locali e interventi infrastrutturali: criticità

Attuazione delle misure

Problematica rilevata

Complessità delle procedure di attuazione e gestione (insostenibile per i piccoli Comuni)

Criteri di selezione poco efficaci

Effetti

- **Complessità procedure:** presentazione di dossier progettuali non adeguati (tasso di mortalità molto alto)
 - **Tempistica:** tempi brevi rispetto alla complessità della documentazione richiesta
 - **Tempistica:** ritardi istruttoria/valutazione determinano rinuncia ai finanziamenti per mancanza di risorse
-
- Selezione di progetti sulla base di economie a dispetto della qualità progettuale (innovatività, gestione efficiente, ecc)

Quale sostenibilità per le infrastrutture nello sviluppo rurale?

Colmare il *gap* informativo



L'adozione di una buona diagnostica di partenza sui fabbisogni infrastrutturali delle aree rurali darebbe alle Autorità di Gestione dei Psr l'opportunità di individuare e selezionare gli interventi più strategici per lo sviluppo delle aree rurali.

Rafforzare la sinergia tra gli attori istituzionali



Una volta individuati gli interventi strategici, andrebbe avviata un'intensa attività negoziale con le rappresentanze sindacali e gli attori istituzionali di riferimento per individuare le aree destinatarie di tali interventi ritenuti strategici (ad esempio, servizi socio-assistenziali) con l'indicazione delle risorse da destinare (*tutte? una parte?*)

Incrementare le forme associative



Emanazione di una manifestazione di interesse/bando dedicato alle aree identificate che richiede, di base, la presentazione di proposte progettuali «partecipate» (*metterle in competizione o selezionarle tutte?*)
Competenze attivabili

Quale sostenibilità per le infrastrutture nello sviluppo rurale?

Migliorare la sostenibilità temporale dei progetti



- Individuare criteri di selezione su base meritoria evitando tuttavia di mettere le singole municipalità in concorrenza fra di loro
- Prevedere punteggi aggiuntivi per l'inserimento di piani di sostenibilità degli interventi proposti (autonomia finanziaria, piano di manutenzione delle opere, etc.).

Rafforzare le competenze



Supportare gli Enti Locali con l'organizzazione di corsi di formazione *ad hoc*, servizi di supporto nella fase di predisposizione dei dossier di candidatura, ecc....

Migliorare la valutazione dell'impatto



Avviare indagini ad hoc per l'individuazione di indicatori di impatto sia su input europeo che nazionale

Grazie per l'attenzione

Catia Zumpano

catia.zumpano@crea.gov.it

Annalisa Del Prete

annalisa.delprete@crea.gov.it



Per maggiori dettagli è possibile consultare il Rapporto di ricerca all'indirizzo
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20770>